

LA SICILIA 1/7/2010

VERTICE IN PREFETTURA

Vigilanza e ribassi anomali schema-tipo per gli appalti

Prosegue incessante l'azione avviata dagli industriali e dalla Prefettura di Catania al fianco delle imprese per la tutela della legalità e della trasparenza nel mercato. Dopo l'Osservatorio sulle imprese di pulizia e quello contro le frodi assicurative, istituito proprio ieri in Prefettura su impulso di Confindustria Catania e Unapass, l'attenzione si concentra sul comparto della vigilanza privata. Presieduta dal viceprefetto Angelo Sinesio, si è svolta ieri mattina, sempre nella sede della Prefettura, la prima riunione tra rappresentanti delle associazioni di categoria, istituzioni, forze dell'ordine e sindacati, per affrontare il problema dei ribassi anomali negli appalti del settore vigilanza.

Era stato proprio il presidente degli industriali, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, a chiedere nei mesi scorsi al prefetto Vincenzo Santoro, l'istituzione di un organismo di monitoraggio che potesse porre un freno a veri e propri casi di dumping e cioè un preoccupante proliferare di offerte con eccessivi ribassi nelle gare d'appalto relative ai servizi di vigilanza. Fenomeno

che aveva costretto molte imprese ad operare pesanti riduzioni di personale, generando una crisi strutturale pur in presenza di un mercato potenzialmente ricettivo. «Diversi operatori - aveva puntualizzato Bonaccorsi - offrono prezzi che non consentono neanche di coprire il costo della manodopera nel rispetto del trattamento minimo salariale stabilito dal contratto nazionale di lavoro».

Da qui la richiesta di un intervento forte che potesse ripristinare condizioni di legalità e chiarezza. La riunione di ieri, alla quale per Confindustria erano presenti il direttore, Franco Vinci e il responsabile dell'area Relazioni Industriali, Fabrizio Casicci, è dunque un primo passo importante che servirà a ristabilire un clima di competizione leale tra imprese.

E' stata infatti concordata l'elaborazione di uno schema-tipo al quale dovranno attenersi gli enti pubblici nei bandi per l'affidamento dei servizi di vigilanza e che potrà valere anche come linea guida per gli affidamenti privati.